

Gare gas, Mise: “il canone concessorio va pagato”

Il sottosegretario Giacomelli in risposta a un'interrogazione alla Camera: i concessionari non possono interrompere l'erogazione



Antonello Giacomelli

“Fino all'effettuazione delle ormai prossime gare d'ambito, i concessionari non possono interrompere l'erogazione dei canoni concessori”. Così il sottosegretario allo Sviluppo economico Antonello Giacomelli ha risposto ieri in commissione Attività produttive alla Camera all'interrogazione del deputato PD Marco Carra che chiedeva lumi sul fatto che alcuni concessionari del servizio di distribuzione gas, scaduto l'affidamento e entrati in gestione transitoria in attesa delle nuove gare, hanno smesso di corrispondere ai comuni il canone di concessione. “Nel caso di Pegognaga (Mantova) – si legge nell'interrogazione – a fronte dei circa 300.000 euro che avrebbe dovuto incassare nel 2015, il Comune ne ha effettivamente incassati 120.000”.

Oltre al principio di affidamento, Giacomelli ha ricordato che, come sottolineato dal ministero da ultimo lo scorso agosto ([v. Staffetta 05/09](#)), comune e concessionario possono rinegoziare l'entità del canone in caso di scadenza della concessione.